

L'intervento della presidente Paola Malabaila all'assemblea dell'Unione industriale

“Sviluppo, ecco cosa possiamo fare”

“Da affrontare il completamento dell'Asti-Cuneo, questione parcheggi e banda larga”

Evento

FULVIO LAVINA
ASTI

«Penso sia compito di un corpo intermedio quale è la nostra associazione, essere sempre ispiratore di idee e contenuti per una buona politica di territorio». Arriva quasi alla fine del suo intervento la frase che dà senso ad un anno di lavoro. «Idee e contenuti» da proporre «per una buona politica di territorio».

Paola Malabaila parla di fronte ad una platea gremita di imprenditori, ospiti della Camera di commercio per l'assemblea annuale dell'Unione industriale. La presidente degli industriali astigiani ha scelto di farsi affiancare per l'occasione da esperti in grado di aiutare ad allargare lo sguardo oltre i confini provinciali e nazionali: Luca Paolazzi, direttore Centro studi di Confindustria che con linguaggio comprensibile anche ai non addetti ai lavori ha tratteggiato lo scenario economico attuale; il professore della London School of Economics Lorenzo Codogno, che ha approfondito le ripercussioni della Brexit, tema sviluppato anche da Subhash Thakrar vicepresidente

Platea
Il pubblico che ha assistito all'assemblea degli industriali



Luca Codogno, Paola Malabaila, Subhash Thakrar e Chiara Ercole

te della Camera di commercio di Londra, mentre Chiara Ercole, Ad di Saclà ha parlato dell'esperienza della sua azienda sul mercato inglese.

L'intervento

Paola Malabaila ha ricordato i cambiamenti in corso nell'eco-

nomia mondiale, sottolineando che «per crescere abbiamo bisogno di costruire un contesto positivo in cui l'impresa sia portata ad investire». Ha poi sottolineato le «scelte importanti» fatte a livello nazionale, come i tagli sull'Irap e l'Ires, il piano Industria 4.0, che hanno

Penso sia nostro compito essere ispiratori di idee e contenuti per una buona politica di territorio

Paola Malabaila
Presidente associazione industriale Asti

contribuito «all'inversione di tendenza, ormai abbastanza solida anche nella nostra provincia», evidenziando però il perdurare la crisi del settore dell'edilizia.

Il discorso è poi entrato nel merito dell'Astigiano. «Anche il nostro territorio ha bisogno di

un ammodernamento della propria rete infrastrutturale: il completamento della Asti-Cuneo, la tangenziale Sud Ovest, soluzioni efficaci al problema viabilità-sosta, la banda larga sono solo alcuni esempi di quanto ci sia da fare».

Fin qui quello che «ci sarebbe da fare». Ma nel bilancio di un anno c'è anche quello che l'Unione ha fatto. «Stiamo portando avanti il Progetto vino per valorizzare l'intera filiera e sviluppare l'intero tessuto produttivo astigiano - ha ricordato Malabaila - un progetto fatto di azioni di ricerca e sviluppo, formazione, marketing e promozione» ed è stata citata la collaborazione con il Centro di ricerca per l'Enologia e la Coldiretti per la sperimentazione di lieviti ecotipici. Sul piano della collaborazione con le istituzioni c'è il progetto «Palazzo del vino» portato avanti dal Comune «che potrebbe essere quel tassello importante per comunicare ai visitatori italiani e stranieri il nostro "terroir"».

Sul fronte più istituzionale, l'Unione è stato tra i fondatori dell'Istituto tecnico superiore Energia Piemonte (corsi post diploma in grado di formare tecnici per l'approvvigionamento energetico e la costruzione di impianti) e appoggiato iniziative legate alla formazione scolastica: «Una volta si diceva ai giovani: se non studi, vai a lavorare, oggi diciamo: studia perché altrimenti non lavori».